Mercoledì 14 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 193.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

Non è un avvenimento politico, quello che oggi si ricorda con l'apertura della Esposizione di prodotti agricoli, di macchine agrarie, di giardinaggio, di floricolture, di piccole industrie, di vini, di istituzioni cooperative, ecc.; non è una vittoria sanguinosamente conseguita sui campi di battaglia, o verbosamente nelle aule parlamentari: è un avvenimento meno clamoroso, un avvenimento affatto locale, friulano; ma pure, di quanto bene proficuo!...

Il 23 aprile 1855, una eletta di cittadini stavano raccolti, e con discorsi opportuni, e perfino con la poesia e col canto, solennizzavano il risorgimento della Associazione agraria Friulana — dieci anni prima nata, poi dagli avvenimenti del fortunoso 1848 dispersa e spenta.

I PRECUSORI.

Ma prima ancora, molti anni prima, si era fondata in Udine una Società avente per iscopo i progressi agricoli del paese.

Fu nel 1765.

Il co. Fabio Asquini e Antonio Zanon membri della Accademia che già si era denominata *degli Sventati* e che allora dicevasi più semplicemente *di Udine*, avevano promosso la figliazione dalla medesima d'una *Società d'agricoltura pratica*; e nel 14 settembre 1862 la nuova Società presentava un memoriale all'Accademia con cui le esponeva i venticinque capitoli preliminari di sua costituzione, dichiarando di non voler formare un corpo separato, ma di professare per l'Accademia stessa venerazione distinta e dipendenza. Circa tre anni dopo — nel 25 luglio 1765, — la Società di agricoltura inauguravasi con una pubblica adunanza, ed il co. Fabio Asquini, segretario perpetuo della stessa, con appropriato discorso ne dimostrava lo scopo ed accennava ai mezzi più adatti a raggiungerlo.

Il novello sodalizio otteneva ben presto il favore della cittadinanza e l'appoggio dell'avveduto governo di allora — la gloriosa Repubblica di Venezia. Aveva questa eretto in Venezia, nel 1768, una Deputazione dell'agricoltura, la quale assegnò annui sussidii in denaro alle accademie agrarie e ne distingueva i soci più meritevoli con una medaglia espressamente coniata col motto *Agricolis*: il co. Fabio Asquini, il co. Lodovico Ottelio ed Antonio Zanon ebbero l'onore di tal premio.

Il nostro primo istituto agrario servì di norma e di esempio a cinque altre società, fondate per volere della Repubblica in città della terraferma; ed ebbe più volte ad essere elogiato dal Governo centrale, che gli assegnò una dotazione annua di 150 ducati.

Nè bastò, al Governo centrale: il quale, volendo promuovere il benessere dei popoli soggetti, premiava con medaglia d'oro gli autori delle più importanti memorie agricole: come appunto, dei nostri, i citati Asquini, Ottelio, Zanon, e l'abate Gottardo Cancianini; mentre altri nomi, nella letteratura friulana non oscuri, vediamo fregiare pubblicazioni d'indole agraria, ora dimenticate, ma non meritevoli di esserlo del tutto, come il medico Fortunato Bianchini, il matematico e fisico Giacomo Belgrado, il padre Angelo Maria Cortinovis, ed altri.

Ma sopravvennero gli uragani disastrosi della Rivoluzione francese, che mandarono tutta Europa a soqquadro. Sparve la millennaria Repubblica di San Marco. La Società d'agricoltura pratica non potè sorpassare tali burrasche. Rallentata dapprima la sua attività, vistasi negletta e isolata, si rifugiò nel seno della Accademia che le aveva data la vita. Questa pure subì alcune metamorfosi. In omaggio alle idee predominanti nel 1811 mutò per la terza volta il suo nome in quello di *Accademia agraria aquileiese*, per riprendere nel 1814 quello di Accademia di Udine; e nel 1840 (dopo una precedente modificazione de' suoi Statuti nel 1824) li modificò di bel nuovo, dichiarando lo scopo de' suoi studi essere le scienze, le lettere, le arti e principalmente la loro applicazione all'agricoltura ed all'industria del Friuli. Così, ad opera della benemerita Accademia, la tradizione degli studi agricoli nella nostra Provincia continuava.

LA PRIMA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

Ma scarsa utilità viene al pubblico dai rari e ampollosi discorsi che si tengono nelle aule accademiche — come bene osserva il chiarissimo signor conte Fabio Berretta, da un cui scritto leviamo i nostri cenni storici.

Di questa verità persuaso, un coraggioso e nobile patrizio, versatissimo nelle scienze economiche e caldo di patria carità, il conte Gherardo Freschi; si accinse da solo, nel 1842, a fondare un giornale agrario: l'*Amico del contadino*; pubblicazione settimanale regolarmente continuata fino al 1848. Un periodico non è talvolta gran cosa, per sè stesso; ma è sempre un punto intorno a cui si rannodano i consenzienti, è sempre una tribuna dalla quale si può bandire la verità e le cognizioni ed i consigli più utili. E il conte Gherardo Freschi, con l'aiuto di distinti collaboratori, non solo propagò e sminuzzò ad ognuno la scienza; ma con prudente riserva tenne vivo nei friulani il sentimento della patria indipendenza.

E intorno a lui si raccoglievano i migliori; e spontaneo s'ingenerò nell'anima loro il proposito di ricostituire nella Provincia una associazione agraria che gli insegnamenti propagasse e ne promuovesse l'attuazione. Ma i tempi volgevano tristi: le spie formicolavano dappertutto; ogni parola, ogni atto si interpretevano quale indizio di congiura, qual segnale di ribellione. Se ne rammentino i malcontenti di oggi; e vedranno che i mali odierni potrebbero essere ancor peggiori, ma non eguaglieranno mai la tristezza della epoca dolorosa del nostro servaggio.

Tra quelli che favorivano i miglioramenti agricoli propugnati dall'*Amico del contadino*, v'era il conte Alvise dottor Mocenigo, i. r. consigliere aulico, il quale, frequentando l'alta società di Vienna, aveva rilevato i vantaggi che dalle associazioni fra agricoltori si riprometteva fin d'allora la agricoltura in Austria. Col di lui mezzo nel 1843 venne «innalzata all'eccelso Governo» una istanza per ottenere la concessione di fondare la società; e nel 1844 presentato lo statuto. Il 9 luglio del 1846 l'«augusto Cesare degnossi» di autorizzare la istituzione; e ciò venne comunicato, con «veneratissima risoluzione», dalla regia Delegazione provinciale ai promotori: co. Alvise dott. Mocenigo, co. Gherardo Freschi, Paolo dott. Zuccheri, prof. Girolamo Molin, Carlo Freschi, Gasparo Luigi dott. Gaspari e conte Lodovico Rota.

Nel maggio dell'anno seguente si approvarono gli statuti; e il Santo Arcivescovo Bricito raccomandava la Società con sua circolare ai parroci della città e diocesi.

I primordi della Associazione non potevano essere più ossequienti alle autorità costituite di allora. Il discorso del presidente, nella prima adunanza, chiudevasi con queste parole: «Unite «ora, o signori, le vostre alle mie i«stanze all'i. r. delegato» — (ogni radunanza di società era presenziata, come tuttora, nel vicino impero, da un delegato; la nostra lo fu dal non ancora dimenticato barone cav. Carlo Pascottini) — «acciocchè si compiaccia di far giun«gere ai piedi del trono l'omaggio della «nostra riconoscenza pella impartita «sanzione ecc. ecc.»

Ma ecco sorvenire il 1848, che tutto sconvolse. L'associazione cadde: il co. Mocenigo riprese la strada di Vienna; il conte Freschi quella dell'esilio. E si arriva al 1855 prima di rivederla risorgere; quando, levato lo stato di assedio, e restituito in patria il conte Gherardo Freschi, gli stessi egregi uomini che dieci anni prima avevano coadiuvato alla istituzione del sodalizio, lo richiamarono in vita con plauso generale. La solenne assemblea generale ricostitutiva ebbe luogo il 24 aprile 1855; e fu in tale occasione che si tennero alcune festività, e si cantò l'inno del Teobaldo Ciconi, al quale accenniamo nelle prime righe.

Ad imprimer, fratelli, accorrete
Orme nuove sul nuovo sentier.
Ogni forza l'intento avvalori;
La dottrina coi saggi consigli,
Il contado coi pronti lavori,
La ricchezza con l'ampio mercè.
. . . .
Associamo, fratelli, associamo.
Braccia e menti, dinaro e lavor.

Così diceva il poeta — così cantavano i coristi venuti da Mortegliano e diretti da un ottimo sacerdote, don Carlo Savani: il voto, l'augurio doveva in grandissima parte, mercè l'Associazione, avverarsi: noi facciamo voti che dovunque si effettui il suo compimento.

«CONTO MORALE» DELL'ASSOCIAZIONE.

Merita, la nostra Associazione Agraria, che la sua nascita con solennità si ricordi dopo cinquant'anni?

Noi, venuti per certi aspetti troppo tardi, e forse in causa di ciò facili spregiatori dei tempi che furono; come troviamo puerili molti fra gli atti di patriotismo che i nostri padri compirono, così non siamo persuasi del gran bene che in tante branche della vita cittadina essi operarono; e piuttosto inclinamo a credere che i progressi tutti sieno opera recente e quasi nostra. Pure, quanto fecero essi! e quale distanza percorsa nel cinquantennio di vita interrotta, ch'ebbe l'Associazione! Gran parte di quel bene è a lei dovuto — agli uomini pieni di fede e di energia che la guidarono.

Il signor M. P. Cancianini rileva — ed è vero — che nel 1855 eravamo in uno dei momenti della maggiore gravità economica, per il nostro Friuli. Condizioni politiche tetre; enormezza d'imposte; vigneti affatto improduttivi per l'oidium; bachicoltura di scarso prodotto, causa la pebrina. Sôrse allora l'Associazione agraria e cominciò la propria azione benefica, aprendo subito un concorso per l'imminente campagna bacologica, con premio alla migliore partita bozzoli della provincia, e indicendo per l'agosto una esposizione d'animali, di prodotti e strumenti agricoli ed altri oggetti attinenti all'agricoltura. Quest'ultima, come l'adunanza generale dei soci, andò a vuoto, causa la tremenda epidemia colerica di quell'anno; ma il concorso dei produttori bozzoli ebbe luogo, e si presentarono venticinque campioni. L'anno seguente, nuovo concorso, con tre premi d'otto napoleoni d'oro ciascuno; e nell'agosto, la prima esposizione agricola che avesse luogo in Friuli. Medaglia d'argento ebbero allora anche due benemeriti parroci — il Morassi e il De Crignis, dedicatisi all'insegnamento agricolo. In questa esposizione i nostri agricoltori fecero le conoscenza con alcune macchine agrarie e strumenti ch'ebbero tosto larga diffusione.

Per altri due anni, le radunanze generali della Società si alternarono con le esposizioni di varia natura — in Pordenone, in Tolmezzo, in Cividale, in Latisana: e già fin da allora si verificavano reali progressi negli studi e nelle pratiche agricole dei vari distretti.

Gli avvenimenti politici del 1859 sospesero di nuovo l'attività sociale, ripresa soltanto nel 1863, in cui si tenne, di settembre, una mostra di uve e di altri prodotti agrari presso lo Stabilimento agro-orticolo in Udine. Da allora, ogni anno segna nuovi progressi, constatati mercè le frequenti esposizioni ed i congressi sociali.

Lungo troppo sarebbe soltanto enumerare tutte queste *piccole esposizioni locali*, apportatrici di *grandi* vantaggi; perchè mentre le maggiori, nazionali o mondiali, servono più specialmente a promuovere gli scambi, quelle favoriscono i progressi nei vari rami che abbracciano. Nel 1866 e nel 1867, le esposizioni si tennero in Gemona; adunanze generali dei soci nel 1866 e nel 1867 pure in Gemona, nel 1868 in Sacile, nel 1869 a Palmanova.

Dopo quest'anno, l'associazione non figura sempre quale diretta iniziatrice di esposizioni e di congressi; per tutti essa è però sempre ordinatrice o quanto meno li incoraggia, li appoggia e vi concorre con premi o con somme ad altri scopi destinate. E tutti ricordano, fra altro, perchè recentissime, la esposizione permanente della frutta, presso l'Associazione agraria; la fiera-concorso vini del 1893; le esposizioni agricole e delle piccole industrie di Brazzà e di Fagagna; i concorsi a premi per le concimaie, per i silò, per la coltura del frumento, per i miglioramenti delle abitazioni rurali ecc. ecc.

Altro mezzo di efficace propaganda, le escursioni agrarie iniziate nel 1885; altri titoli di benemerenza gli studi sui modi di combattere la filossera, la peronospora, le malattie delle varie piante, le malattie del baco da seta.

IL «BOLLETTINO»

L'*Amico del contadino* moriva, col cessare dalla vita sociale, nel 1848. Risorta l'associazione, nel 1855, si pensò tosto al *Bollettino* — il quale divenne, massime negli ultimi anni, uno dei principali fattori di ogni progresso agricolo nella Provincia. Ogni suo numero è ricco di insegnamenti, desunti dalla pratica: non v'è esperienza che non si tenti, non vi è innovazione che non richiami tosto gli studi e le osservazioni di agricoltori benemeriti, i quali poscia riferiscono sui risultati ottenuti — sia negativi che positivi. Onde altamente benemerita della Provincia sarebbe l'Associazione agraria anche solo per il suo periodico, vera palestra di ogni utile dibattito negli studi agricoli — vero diffonditore di cognizioni tanto più preziose in quanto si fondano sulla pratica esperienza.

L'ISTRUZIONE AGRARIA.

Ma oltre il *Bollettino*, che dissemina le utili idee e le pratiche più razionali; in quanti altri modi la Società non provvide all'istruzione agraria?

Conferenze pubbliche; congressi; escursioni; campi di esperimento e di dimostrazione; insegnamento speciale di orticoltura, giardinaggio ecc. presso la Scuola normale, ed agraria nelle scuole suburbane sussidiati o da lei promossi; contributi perchè i maestri elementari introducessero qualche nozione agricola negli insegnamenti da essi impartiti e premi ai migliori e regali a tutti che ciò facessero; insegnamento agrario nel liceo a spese dell'associazione; concorso di studi e di pratiche per ottenere fin dal 1872 la stazione agraria sperimentale presso il nostro Istituto Tecnico, la quale fu la prima in Italia; istruzione speciale per gli agrimensori che intendono dedicarsi alla carriera di agenti di campagna; contributo di studi per l'attuazione del Ledra, per l'istituzione di società cooperative fra agricoltori, per anticipare l'attivazione della r. Scuola pratica di Pozzuolo... Tutta una lunga serie di benemerenze, che pongono l'Associazione Agraria Friulana tra i fattori più potenti di progresso vero nella nostra Provincia.

Per essa, l'augurio del poeta si avverò:

Associamo, fratelli, associamo
Braccia e menti, dinaro e lavor.

E ne abbiamo una prova evidentissima nello sviluppo di affari conchiuso mercè il Comitato degli acquisti. Nel 1887, 165 agricoltori si prenotarono per quintali 3200 dando origine ad un movimento di danaro di lire 69000; nel 1890, i prenotati furono 1040 con un movimento in merci di quintali 9,846.39 e in danaro di lire 251,281.32; nel 1893, 1863 prenotati, 18,871.56 quintali di merce acquistata, 440,848.92 lire di movimento danaro; nei primi sei mesi di quest'anno si acquistarono quintali 33,594.39 di merce, per conto di 1867 prenotati e con un movimento in danaro di lire 595,313.74!... E non solo i grandi possidenti approfittano dei vantaggi che si ottengono con questo mezzo; ma ed anche i piccoli, i quali si associano prima fra di loro per mettersi al caso di poter acquistare sia concimi sia quanto altro il Comitato per gli aquisti, figlio dell'Associazione agraria, loro provvede a prezzi di costo. Il quale Comitato, nei primi anni sussidiato dalla madre, oggidì la ricambia, contribuendo co' suoi risparmi alle *conferenze*, agli esperimenti ecc. Anche l'attuale esposizione venne da essolui con L. 600 sussidiata.

Con questo *Comitato per gli acquisti*, l'Associazione agraria non fa che seguire una sua vecchia tradizione. Poichè ancora nei primi anni del suo rinforzare, e precisamente nel 1856, fecesi iniziatrice della costituzione di una società per la confezione collettiva del seme bachi; società cooperativa che l'opera sua continuò parecchi anni, giungendo a una produzione annuale di ventimila once, ed estese le sue operazioni di scelta e provvista bozzoli da riproduzione (localizzate prima alla provincia) in Dalmazia, in Macedonia, nell'Asia Minore — gradatamente, con l'allargarsi della infezione, la *pebrina*, che allora annientava, si può dire, il prezioso raccolto. E fu il conte Gherardo Freschi, presidente dell'Associazione Agraria, primo in Italia, che pensò di rigenerare i bachi con seme originario e che nel 1859 partì per la Cina e il Giappone alla ricerca del seme. Un altro friulano, il Castellani, e il figliuolo dello stesso conte Freschi ivi attendevano all'allevamento dei bachi ed alla confezione delle sementi; e dalla Cina e dal Giappone, per opera loro, e poscia anche di altri, si avviò quella corrente di importazione cartoni che ci rese per molti anni tributari e dalla quale ci redense il microscopio. E l'Associazione agraria, come oggi indirizza gli agricoltori verso le culture più rimuneratrici, così allora indirizzava i produttori di bozzoli, facendosi intermediaria tra i semai e gli allevatori e nel 1865 fondando uno stabilimento di prova per gli allevamenti precoci e per lunghi anni distribuendo seme delle migliori marche e nel 1868 iniziando le prime osservazioni microscopiche del seme e propugnando la rigenerazione delle razze nostrane mediante la selezione microscopica — onde vedemmo poco a poco scomparire affatto i bozzoli Giapponesi o incrociati.

E non va forse ascritto all'Associazione gran parte di merito, nei conseguiti miglioramenti delle razze bovine?... Quali progressi in un quarto di secolo! — da quando cioè, nel 1870, il compianto prof. Antonio Zanelli, docente nel r. Istituto Tecnico, suggeriva e popolarizzava pratici concetti sull'allevamento del bestiame. Le conferenze ambulanti, dopo di allora, si moltiplicarono; fu studiato e realizzato l'impianto di latterie sociali, che l'Associazione favorì, premiò, sussidiò; s'introdussero bovini ad incrociare e migliorare le razze, mercè l'illuminato concorso della Provincia; tutta una rivoluzione s'iniziò in questo campo — rivoluzione non ancora forse giunta al suo culmine; massime per le latterie sociali, che formeranno oggetto di studi e discussioni al Congresso di quest'anno.

L'ASSOCIAZIONE AGRARIA E LA REDENZIONE DELLA PATRIA.

Togliemmo dalla interessantissima pubblicazione, che per cura della Associazione agraria vedrà la luce entro la settimana, quanto siamo venuti accennando di volo sulla storia di lei non ingloriosa. Ma una pagina — forse la meno ricordata — non toccammo ancora: la *politica nella Associazione agraria*, di cui si fa narratore il Senatore Pecile.

Nota egli il fatto singolare che l'Associazione, sorta nel 1846 con la cooperazione del conte Alvise Mocenigo, gentiluomo addetto alla Corte di Vienna, e sotto auspicii completamente austriaci, divenne poscia — come avrebbe detto un diario ufficioso di allora — un covo di rivoluzionari. E racconta come, nel Congresso di Cividale (1858), il conte Freschi tempestasse contro l'*ignoranza* «in modo così trasparente che tutti comprendevano inveire egli contro l'Austria», per modo che l'i. r. commissario il quale assisteva alla seduta, chiese il testo del discorso — vale a dire la cartella che il conte teneva in mano *fingendo* di leggere; invano, naturalmente, quel commissario vi cercò le parole allusive, passibili di incriminazione.

E in quel torno di tempo si costituì, fra i soci, un comitato politico, del quale facevano parte: Francesco Caratti, Giuseppe Giacomelli, Carlo Kechler, Lanfranco Morgante ed il Senatore Pecile. Le sedute si tenevano talvolta sui sacchi di seta del magazzino Kechler, talvolta nel giardino Pecile, spessissimo nel modesto locale che aveva in allora la Associazione.

Sullo scorcio del 1859 questo Comitato raccolse le famose adesioni dei comuni friulani al Regno d'Italia. I deputati comunali venivano in persona o inviavano l'agente comunale col timbro del comune; quasi tutte le adesioni portavano la firma di uno o più deputati. Il segretario dell'Associazione, cav. Lanfranco Morgante, era incaricato di raccogliere le schede: ed eseguiva questo lavoro con una fiducia straordinaria. Quelle adesioni dei nostri Comuni furono portate al conte di Cavour dal co. Francesco Rota — uno dei più fidi addetti ai comitati sôrti nella Provincia.

E fu il Comitato che organizzò parecchie tra le dimostrazioni politiche di allora: la fuga del tenore Bacchetti, le feste per l'apertura del Parlamento italiano nel 1861 — che provocarono arresti, fra cui del Kechler e del Morgante, cacciati, con altri, senza processo e senza accuse, ad Olmütz.

Ed altri aneddoti racconta il Senatore Pecile, di quei tempi, in cui si viveva sempre col cuore in mano, mai sicuri dagli arbitrii polizieschi. Così l'Associazione nostra seguiva le traccie dell'Associazione agraria subalpina, fondata in Torino nel 1842, la quale contribuì potentemente al risveglio politico che condusse l'Italia al suo risorgimento. Ed era logico, ciò, da parte di possidenti che amavano la loro terra: poichè, chi è più naturalmente portato ad amare la patria di colui che ama la zolla dove è nato e donde ritrae l'alimento?

L'ESPOSIZIONE.

Stamane, alle dieci, senza musiche, senza discorsi — fu aperta la Esposizione. Troppe feste si fanno in Italia: risparmiamone alcuna noi, friulani, che abbiamo fama di gente seria. Si sono chiamati gli agricoltori, i produttori in genere a *mostrare* i loro lavori; il pubblico oggi è ammesso a vederli: che valore potevano aver le parole, di fronte ai fatti, alle opere?

—

Il conte comm. Antonino di Prampero, Senatore del Regno, Presidente del Comitato per l'Esposione, si fe' duce e guida agli invitati. Dei quali notammo presenti il regio Prefetto comm. Segre; gli onorevoli deputati generale Di Lenna cav. uff. Elio Morpurgo; il Presidente della Deputazione Provinciale co. comm. Giovanni Gropplero; il Sindaco della città, conte cav. Antonio di Trento; gli assessori avv. Measso e avv. Capellani; il deputato provinciale cav. dott. Biasutti; il regio Intendente di finanza cav. Cotta; il Presidente della Camera di Commercio cav A. Masciadri; il Preside del R. Liceo prof. Dabalà; il Generale Osio comandante il presidio; il maggiore Peano dei Reali Carabinieri; il Presidente del regio Tribunale avv. Caroli; il rappresentante della Regia Procura avv. Delli Zotti; ed altre autorità.

La prima sala visitata fu quella riserbata ai fiori recisi, nel corridoio delle Regie scuole Tecniche. Vi è una bellezza di piante e di fiori. Splendide le fotografie di fiori artisticamente disposti dal prof. G. Del Puppo, escite dallo stabilimento L. Pignat e Comp.

Di fronte alla sala dei fiori recisi sta quella riservata all'ispezione forestale. Merita rivisitata e osservata. Accanto a questa, i fiori artificiali: una magnificenza, per la imitazione della natura, per l'arte della disposizione.

La visita — come s'intende è fatta di sfuggita: il Regio Prefetto, elogiando il Comitato fin dalle prime sale, da cui già trapela una riuscita piena e superiore ad ogni aspettazione, non fa che ripetere:

— Questa è un visita sommaria. Bisognerà ben ritornare.

Molti espositori si trovano al loro posto — per offrire schiarimenti, per mostrare i pregi dei singoli oggetti.

Per l'ampio scalone si sale di sopra, alla divisione: *Istituzioni operaje*. Nell'aula maggiore stanno esposti i disegni e lavori della Scuola d'Arti e Mestieri di Udine ed i lavori di un gruppo di operaje cittadine sotto la direzione della egregia signora Federici-Beltrame.

Imponente, proprio, la esposizione della Scuola d'arti e mestieri, per la quantità dei lavori esposti, tanto di plastica che d'intaglio nel legno, e per il loro pregio; vive congratulazioni il regio Prefetto — e parecchi altri invitati — rivolgono al signor Gregorio Braida presidente del Consiglio direttivo della Scuola e al cav. Falcioni direttore di essa. Ammirato un armadio stile antico ad intagli: prezzo, lire 350.

Molti, e belli, anche i lavori femminili.

La Scuola d'arti e Mestieri occupa anche il corridoio su cui prospetta la sala maggiore.

Nella saletta contigua figura la bella mostra della Scuola di Pordenone; e tra altro, pur quella tanto carina dell'Asilo Marco Volpe.

Il regio Prefetto visitò poscia i corridoi del R. Liceo, dove stanno esposti svariatissimi prodotti della Società per l'industria dei vimini; quelli, di egregia fattura della ditta Antonio Volpe — fra cui un *sulky* molto apprezzato.. e già venduto appena costruito, il quale correrà nelle corse di domenica....

—

Ma qui, per mancanza di tempo, dobbiamo troncare l'accenno al nostro *primo giro*.

Impressione: ottima, in tutti. Nessuno si aspettava tanto concorso di produttori — massime in macchine agrarie, delle quali vi sono centinaia e centinaia d'ogni sorte.

Le ditte espositrici toccano il mezzo migliaio. Forse questa sera uscirà il catalogo.

Prezzi: per oggi, lire 1. —; da domani, centesimi 50. L'esposizione resta aperta fino alle 17 (5 pom.)

Di sera, per la fiera dei vini, dalle 19 alle 23 — vecchio sistema, dalle 7 alle 11 — con l'ingresso dalla parte del Liceo. Biglietto di ingresso, nei giorni lavorativi centesimi 30; nei giorni festivi centesimi 50, sempre inteso per la sola fiera dei vini.

Le malattie infettive.

In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'acqua di Nocera - Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gazosa.

Il prof. De - Giovani la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a F. *Bisleri e C.*, Milano.

Il Ferro China Bisleri è indispensabile agli anemici. 53

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Cronaca varia. — *14 agosto.* — (*B.*) — Domani seduta del Consiglio Municipale. Si spera in un accordo onde evitare la venuta d'un Commissario Regio.

Oggi venne deliberata dall'assemblea dei soci della Società Filarmonica, di fare la divisa ai nostri componenti la banda; quindi al concorso di Udine si presenterà al completo.

Per chi ne ha interesse, eccovi l'elenco dei membri componenti la Commissione Mandamentale delle imposte dirette pel biennio 1896 97: Marsilio F. presidente, Cremonese G. vice presidente, Zatti P., De Grandis S., Piva Ernesto, Querini nob. dott. G., Zilli dott. Nicolò, Pujatti Pietro, Tamai Antonio, Drussa Marco, Commissari ordinari effettivi: Guarnieri Dr V., Zuletti cav. E., Lotti F, Damiani Francesco, Commissari ordinari supplenti: Salice ing. Luigi, Brunetta Leopoldo, Commissari aggiunti effettivi: Malnis Eugenio commissario aggiunto supplente.

Echi di fallimenti. — *Scremin Francesco* di Giov., manifatture, Sacile, sentenza 9 corr., ad istanza propria — cessazione pagamenti 20 giugno scorso. — Giudice Cesare Bellini — curatore avv. Girolamo Cristofoli, di Sacile — 24 corr. prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli — 24 settembre ch usura verifiche.

Da Spilimbergo.

Andava in cerca di lavoro e trovò la morte. Venerdì scorso, nelle acque del Tagliamento presso Spilimbergo venne trovato il cadavere di un uomo che fu identificato per certo Buna Francesco da S Paolo. Il poveretto si recava in cerca di lavoro e guardando il fiume, forse pel peso delle vesti e delle provvigioni che portava in un sacco, trascinato dalla corrente e inesperto al nuoto, miseramente annegò. L'infelice lascia moglie e due piccoli fili.

Da Mortegliano.

Scariche elettriche. — *13 agosto.* — Ieri, la zona mortegliànese fu bersaglio di molteplici scariche elettriche. Sulla strada di Lavariano, sette otto pali telegrafici furono colpiti e scheggiati; altrettanti pioppi spaccati.

Qui, la casa del cav. Tomada, dove sta l'ufficio telegrafico, presentò ad un certo punto lo strano fenomeno di una quantità di scintille elettriche nell'aria, che apparivano e scomparivano tosto con qualche strepito.

Mi si dice che a Muzzana il fulmine abbia ucciso un'armenta.

Da Forgaria.

Bambino annegato. — Domenico Marcuzzi d'anni 5, deludendo la vigilanza dei genitori, trastullavasi vicino ad una vasca piena d'acqua nella quale cadde ed annegò.

Domenico Ballico e Maria Plaino-Ballico addoloratissimi, annunziano la morte della loro bambina

Lia

d'anni uno

spirata ieri alle ore 20

I funerali avranno luogo giovedì mattina alle ore 9.

Codroipo, 14 agosto 1895.

Da Gorizia.

Aggressione. Un contadino di Farra, sulla quarantina, padre di numerosa famiglia ora domiciliato a Mossa si trovava tempo fa a bere in una osteria al passaggio della ferrovia di Piedimonte. Quando non si sa come nè perchè venne aggredito da individui pare tutt'ora ignoti e percosso talmente che fu trovato da uno stradino, nel dimani più morto che vivo in un fosso.

Trasportato a casa sua egli si trova in uno stato da fare pietà.

Si spera che la giustizia farà le debite ed opportune pratiche per iscoprire i malfattori e procedere come di dovere contro di loro.

Fenomeno Venerdì al nostro macello civico venne uccisa una giovenca nel di cui ventre venne rinvenuto un vitello di 6 mesi dall'aspetto di essere umano, senza pelle, con un occhio solo. Ai bracci aveva lunghi peli. Venne consegnato al Museo provinciale.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 14 Ore 7 ant. Termometro 20.4
Min. Ap. notte 15.9 Barometro 749.
Stato atmosferico Vario tende a pioggia
Vento Nord pressione calante
IERI: Vario

Temperatura: Massima 27.6 Minima 16.4
Media 22.19 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Agosto 13

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 8	leva ore	22.50
Passa al meridiano	12.11.17	tramonta	14 24
Tramonta. . .	19.15	età giorni.	23

Completamento di nomine.

Completiamo oggi le nomine avvenute nella seduta di lunedì del Consiglio provinciale di cui fu fatto cenno nel numero di ieri.

Nomina di tre revisori dei Conti provinciali 1895.

Vengono eletti: Billia comm. Paolo voti 31, Marsilio Federico 29 e Mantica nob. Nicolò 28.

Nomina di due membri effettivi e due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva.

Vengono proclamati: Mantica nob. Nicolò con voti 24, ed Asquini co. Daniele con 22, membri effettivi; Billia comm. Paolo con voti 21 e Casasola avv. Vincenzo con 18, membri supplenti.

Nomina di quattro membri della Giunta provinciale di Statistica.

Eletti pel quadriennio 1896 - 99 di Prampero co. Antonino con voti 18 e Mantica nob. Nicolò con voti 16; pel triennio 1896 98, Fabris cav. dott. G. B. con voti 14 e Celotti cav. dott. Antonio con voti 10.

Nomina di due membri del Consiglio della Stazione sperimentale agraria di Udine.

Vengono eletti: Cancianini Marco Pacifico con voti 24 pel quinquennio 1896-1890 e Bossi cav. avv. G. B. con voti 24 pel quadrennio 1896 99.

Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni ecclesiastici.

Eletti pel triennio 1895 98 i signori Canciani ing. Vincenzo con voti 21 ed Antonini avv. G. B. con voti 21.

Nomina dei membri delle Giunte Circondariali per la revisione delle liste dei giurati.

Pel circondario di Udine: effettivi de Puppi co. cav. Luigi con voti 22, Mantica nob. Nicolò con voti 19 e di Trento co. Antonio con voti 17, supplenti Biasutti cav. dott. Pietro 18 e Deciani nob. dott. Francesco 9; pel circondario di Pordenone: effettivi Faelli Antonio 22, Roviglio ing. Damiano 14 e Monti nob. dott. Gustavo 6, supplenti Policreti dott. Carlo 5 e Concari avv. Francesco 5; pel circondario di Tolmezzo: effettivi Perisutti avv. cav. Luigi 23, Quaglia avv. Edoardo 22, Renier avv. Ignazio supplenti Bonanno Osvaldo 14 e Pozzo dott. Edoardo 10

Nomina di quattro membri pel Consiglio scolastico provinciale.

Eletti: Biasutti dott. Pietro con 25, Ciconi nob. Alfonso 22, di Prampero co. Antonino 20 e Schiavi dott. Luigi 17.

Nomina dei membri provinciali di Commissioni per la requisizione, e accettazione dei quadrupedi.

Eletti: di Trento co. Antonio ... Mantica nob. Nicolò 13; Guarnieri Valentino 13 e Marsilio Federico Biasutti dott. Pietro 15 e de Puppi Luigi 14; di Prampero co. Antonino e Antonelli cav. Antonio 7; Celotti dott. Antonio 14 e Perisutti Luigi 14.

Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano

Eletto: Cavarzerani dott. Giov. Battista con voti 22.

Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Legato Sabbatini di Pozzuolo.

Eletto: Billia comm. Paolo con 21.

Nomina di tre membri del comitato forestale.

Eletti: Marsilio Federico con voti ... Simonetti Girolamo 25, Perisutti dott. Luigi 25.

Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale.

Eletti di Prampero co Antonino voti 22 e Deciani nob. Francesco voti 9.

Nomina di due arbitri per la commissione sull'emigrazione.

Eletti Gropplero co. Giovanni con 19 e Deciani nob. Francesco con voti

Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla scuola Normale di Udine.

Eletto il co. Nicolò Mantica con voti

Nomina di un membro della Commissione pel conferimento della rivendita di generi di privativa.

Eletto il cav. Biasutti dott. Pietro voti 23.

Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale politica.

Eletto Zuccheri Emilio con voti 8.

Nomina di due membri della Commissione prov. pei reclami nei concorsi ... ziari.

Eletti Mantica nob. Nicolò con voti e Billia comm. Paolo con voti 15.

Il XX Settembre al Consiglio Provinciale.

Pubblichiamo la promessa relazione del Deputato provinciale cav. G. B. Fabris, letta da lui nella seduta consigliare di lunedì:

Onorevoli signori Consiglieri!

Proclamato, nel 26 febbraio 1861, il Regno d'Italia — il 27 marzo successivo il Parlamento unanime deliberava che Roma, sua capitale naturale, fosse restituita all'Italia medesima. La relativa proposta era stata inspirata dall'alta mente e dalla coscienza del conte di Cavour — e fu uno tra gli ultimi atti della vita del grande Ministro.

Dieci anni dopo, e fatta la tappa di Firenze — cioè il 20 settembre 1870 l'esercito nazionale entrava in Roma per la breccia di Porta Pia —; si realizzava quindi quel voto — si compiva quella rivendicazione — e Re Vittorio Emanuele, inaugurando la XIV legislatura profferiva queste memorabili e fatidiche parole: *A Roma ci siamo e ci resteremo.*

Questa data del 20 settembre si è celebrata annualmente con dimostrazioni pubbliche in tutto il Paese. — non che, come vi è noto, essendo so...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 43

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

—

XX.

Quella tensione nervosa s'acchetò alquanto in seguito ad una commozione da cui fu assalita. Ella si mise a piangere, e con voce rotta dai gemiti:

— Ah, gente onesta, — proferì dessa, voi mi fate pietà, poichè voi non avete cuore!.. No, non avete cuore! La vostra morale vi ha disseccato perfino l'anima; voi non sapete neppure quel che essa sia, una madre!

— Io credo che voi vi ingannate, rispose freddamente Susanna, e confondiate l'amore materno che non esiste punto senza il sacrificio, con quella passione cieca ed egoistica che certe donne provano per i loro figli, e loro fa credere di amarli meglio delle altre madri, quando in realtà esse li amano meno.

— Non li si ama nè più nè meno: li si ama, perchè tutti i cuori di madre si rassomigliano.

— Scusate, replicò Susanna; io conosco delle madri che amano i loro figli, per essi, ed altre no Ciò è ben differente. Le une sono pronte a sacrificarsi per le loro creature, le altre non sono che delle egoiste, ecco tutto. Povero Olinto, povero piccino!

— Ah, voi compiangete mio figlio? sclamò la signora de Gie, fuori di sè e quasi minacciosa.

Ma Susanna s'era gettata risolutamente nella battaglia, ed ora eravamo alla fine. Ella non aveva più dunque nulla a temere, nulla a sperare dopo quest'ultimo istante. Quel fanciullo sì aspramente disputato, era uopo rimanesse o all'una od all'altra, e Susanna lo voleva.

Ella rispose calma, nella sua audacia:

— Sì, io lo compiango... Ascoltatemi signora, e se ho torto, me lo direte: ve ne faccio giudice. — Voi pretendete amare vostro figlio, e voi gli preparate una esistenza di vergogne e di miseria. Credete voi ch'egli ve ne sarà grato un giorno? Nel vostro egoismo materno, quello che vi sta più a cuore, è il bisogno di aver quel fanciullo presso di voi, fra le vostre braccia, sulle vostre ginocchia, sulle vostre labbra. Tutta la vostra felicità consiste nel custodirlo sempre. Ma, egli diventerà grandicello, diventerà uomo; non sarà più un fanciullo che voi possederete, che potrete cullare e accarezzare tutta la sera, ma un figlio che vi chiederà: «Dov'è mio padre? Chi ti mantiene? Qual'è la mia fortuna, il mio rango? Che hai tu fatto di me nella vita?» E non sarà già con una semplice carezza sui suoi capelli biondi che voi potrete rispondergli; no, sarà la vostra condotta che dovrete porre sotto agli occhi di un giudice, poichè egli avrà il diritto di giudicarvi, quel fanciullo della cui esistenza voi avrete disposto seguendo solo gli impulsi del vostro egoismo, a detrimento della sua felicità.

— Che sapete voi, se io non farò di lui un'uomo felice? replicò la signora de Gie.

— Felice in mezzo all'onta? No, signora... egli è il figlio di Stern!

Lucilla arrossì estremamente.

— Vi ringrazio, diss'ella, con alterezza — voi siete franca almeno. Io non sono, io, buona ad altro che a disonorare mio figlio, che ha ereditato dal padre una tale nobiltà d'istinti per la quale egli dovrà necessariamente disprezzarmi appena egli sarà in età di comprendere la sua situazione. Voi vedete, signora, che io sono meno egoista di quel che voi ne pensiate, poichè io preferisco correre il rischio di un tal disprezzo, pur di non privare mio figlio delle cure e delle tenerezze che una madre sola può dare, comprendete voi? Ebbene, più tardi, se egli mi scaccierà dalla sua presenza, io ne soffrirò, sì, ma avrò fatto tutto il mio dovere non abbandonandolo, e sacrificandogli l'esistenza onorata, lieta forse, che avrei trovato presso il signor de Gie. Come voi dite, egli mi giudicherà.

— Allora, proseguì Susanna, il cui volto arrossiva in preda ad una grande disperazione, — allora per non mai più separarvi da Olinto, voi contate allevarlo così, senza istruzione, senza studi, sempre, sempre presso di voi? E ciò per la sua felicità! Mentre ch'egli avrebbe potuto fruire in altro modo di una brillante istruzione, diventare un'uomo utile, forse una illustrazione del suo paese! Voi non avete nessuna ambizione per lui?

Lucilla balbettò, mendicando le parole:

— Sì, senza dubbio, se io posso...

E poscia, d'un tratto:

— Di quall'altre cure intendete voi di parlare?

— Di quelle di suo padre, alle quali egli ha diritto.

— Suo padre!... Suo padre ha perduto il diritto di occuparsi di lui. Egli ha un'altra famiglia, egli avrà altri figli. Questi, che è con me, non gli appartiene più.

— Credo che vi ingannate; gli appartiene anzi molto. Ricordatevi anzitutto, che il bambino fu iscritto sotto il nome di Stern, mentre il vostro nome non ha potuto figurare sui registri dello stato Civile. Olinto è il figlio di un padre nominato e di una madre sconosciuta: egli si chiama Olinto Stern.

La signora de Gie guardava Susanna con una specie di spavento. Ella balbettò:

— Disputarmi mio figlio adesso! Servirsi della legge per istrapparmelo forse!... Sentite, diss'ella piangendo contorcendo per collera, la bocca, — lo ucciderò piuttosto!... Voi siete una miserabile, andatevene!

Si alzò e venne a porsi col dorso alla porta della camera ove trovavasi Olinto come se temesse che glielo venissero a prendere.

Del sudore colava dal volto di Susanna, come altrettante lagrime. Tuttavia, ella non piangeva. Una straordinaria tensione di nervi la manteneva ritta in piedi, calma e fredda in apparenza.

D'improvviso, la signora de Gie l'apostrofò con un tuono di voce che trapassava simile a lama di pugnale.

— Ma di che vi immischiate voi, dopo tutto? Ciò che vi riguarda? Come? Siete voi, voi la moglie di Stern, che venite a cercare il fanciullo che vostro marito ha avuto con un'amante, con una donna ch'egli ha adorata ed ama ancora? Siete voi che volete porgli sotto gli occhi il ricordo della vostra rivale? Ma voi siete dunque folle, o voi non l'amate punto, voi, Stern! Nella vostra freddezza di devota, voi compite ciò che voi credete un dovere, senza trasalire, senza che il vostro cuore si commuova, senza provar un senso di gelosia nè contro la donna, nè contro il fanciullo. Ah, la vostra anima è dunque sterile come le vostre viscere? Qual donna siete voi dunque?

(Continua).

l'idea e stabilito di ricordare in modo più segnalato e cospicuo questo grande fatto storico, al compiersi del 25.o anniversario, venne promulgata la legge recente, di iniziativa parlamentare, che riconosca come festa nazionale quel giorno, e S. M. il Re che proclamava *Roma intangibile*, appose, con particolare soddisfazione, la sua Augusta firma a quell'atto.

Qualunque possa essere l'opinione sulla opportunità di questa legge, poichè noi rispettiamo le opinioni di tutti, anche senza dividerle; essa è fatta, e noi ora crediamo, dal canto nostro, che sia doverosa e conforme ai precedenti del Consiglio, la nostra compartecipazione alla festa solenne e civile del 20 settembre, escludendo altresì da parte nostra il pensiero di ostile dimostrazione verso di alcuno. Noi in quel giorno non possiamo figurare tra gli assenti.

Il modo della partecipazione è indicato nell'ordine del giorno che vi preghiamo di accogliere.

Altre Provincie, non che Comuni, tra cui questo inclito di Udine — istituzioni pubbliche, sodalizi, hanno già deliberato di concorrere, per vario modo, a celebrare l'anniversario accennato —; anche dall'estero giungono adesioni al Comitato Centrale, e la presenza del Re che personifica la Patria, lo renderà più degno e solenne.

On. signori Consiglieri, Voi che qui siete portati dal suffragio di recenti Comizi, interpreti del sentimento e del pensiero di chi vi ha qui mandato, questo giorno in cui si apre il nuovo periodo dei nostri lavori — vogliate segnarlo coll'accogliere ecc.

—

Nella relazione sulla seduta del Consiglio, che pubblicammo ieri, stampammo per intero l'ordine del giorno, approvato con voti 32, 6 contrari e 2 astensioni.

Per il corpo dei civici pompieri.

Giorni sono fu tenuta una adunanza in Municipio, indetta dal Municipio stesso, alla quale intervennero gli agenti delle principali Compagnie di assicurazione che esercitano a Udine.

Scopo dell'adunanza si fu quello di presentare agli intervenuti il seguente progetto: Il Comune spende pel corpo dei pompieri diecimila lire annue, e ogni qualvolta si sviluppa un incendio, presenta una specifica alla compagnia presso cui era assicurato l'ente incendiato, — specifica che comprende la quota spettante al maestro, ad ogni pompiere accorso, nolo cavalli, trasporto pompe ecc. di guisa che detta specifica riesce qualche volta veramente gravosa alla compagnia d'assicurazione.

Ora il Comune, desiderando di migliorare il corpo pompieri, sia instituendo, come nelle altre principali città, una *squadra permanente*, sia acquistando nuove macchine ed attrezzi, non volendo aggravare il bilancio, decise di presentare alle Compagnie assicuratrici questo progetto: concorrano esse in proporzione del loro portafoglio, con un sussidio annuo. Le compagnie avrebbero qualche vantaggio non solo perchè con poche centinaia di lire all'anno risparmierebbero il pagamento delle specifiche per ciascun incendio, ma ancora perchè essendo il corpo dei pompieri bene organizzato, riuscirebbe più facile domare l'incendio in sul nascere.

Sappiamo intanto che gli Agenti delle Compagnie, hanno presentato alle rispettive Direzioni il progetto, appoggiandolo.

Terremo informati i lettori sull'esito delle loro pratiche.

Il XV convegno della Società Alpina.

Questo convegno è indetto per i giorni di sabato 7 e domenica 8 settembre prossimo. Il convegno avrà luogo a Venzone.

Fanno parte del programma: I. salita al monte S. Simeone (partenza da Udine alle ore 10 40 del sabato con la ferrovia pontebbana; pernottasi alle casere del monte, m. 1200; nel domattina alle 6 30 se ne tocca la vetta); II.o Convegno.

Chi partecipa al solo convegno, parte da Udine alle 5.50 della domenica. Escursione pedestre da Gemona per il passo - barca di Braulins, Trasaghis (m. 195), sponda sinistra della valle del torrente Leale, rugo Pallar e Lago di Cavazzo. Salita al Colle d'Interneppo sul lago di Cavazzo, dove seguirà la colazione e dove avrà luogo il vero convegno, con le parole del Presidente, e proposte dei soci e discussioni. Ripassaggio del Tagliamento a Pioverno. Pranzo sociale Venzone, nel palazzo Orgnani-Martina gentilmente concesso. Ritorno e arrivo a Udine ore 19.40.

Le spese per la gita al Monte S. Simeone, lire 8 80 compreso il biglietto ferroviario; le spese per partecipare al convegno, colazione e pranzo compresi, lire 10.65.

Promozione.

L'avv. Carlo Morossi di Latisana vice presidente del Tribunale di Roma, venne promosso a presidente del Tribunale di Avezzano.

Le nostre congratulazioni all'egregio magistrato per la meritata promozione.

La festa d'inaugurazione
del nuovo fabbricato dell'Ospizio Tomadini.

Molti furono gli intervenuti alla festa dell'Ospizio Tomadini. Noto fra le persone accorse al saggio finale il cav. Elio Morpurgo con la consorte, il co. Trento, il Senatore Antonino di Prampero, il Dott. Sabadini rappresentante il R. Prefetto, il cav. Cotta, l'assessore Measso, il Sig. Venturini, il Prof. Petronio, il Colonnello Dupupet, il Cap.no dei R. Carabinieri, il Cav. Luigi Braidotti.

Appena entrato il rappresentante il Prefetto, la fanfara dell'Ospizio intuonò la marcia reale. Poi continuò a svolgersi il programma. Tutte le varie parti di esso furono applaudite e, diciamolo pure, assai meritamente. Una lode pertanto ai declamatori Moretti, Tremonti, Petz, Valente, Clauderotto, ed altra meritatissima al Sig. Venturini autore del Dialogo « Le speranze degli orfanelli », al Sig. Cosmi, autore delle bellissime terzine « Carità », e « A Federicis ». Gli *a soli*, cantati molto bene dal Petz e dal Carnielli, riscossero pure caldi applausi. Encomio poi va dato al m.o Tosolini che sedeva al piano, e che accompagnò molto bene sia gli *a soli*, che i bei cori.

Dopo la declamazione delle terzine « Carità » fu scoperta la lapide commemorativa di Tomadini; e dopo quella « A Federicis » si inaugurò il marmo dedicato a sì grande benefattore dell'Ospizio.

Finito il coro « Ringraziamento » Mons. Isola, vicario generale dell'arcidiocesi, facendosi interprete dei sentimenti di tutti gli intervenuti, rivolse belle parole ai giovani incoraggiandoli allo studio, lodandoli per il modo con cui svolsero il programma della festa, e li esortò: a conservare i sentimenti della docilità, obbedienza, dovere, e gratitudine, ed a seguire sempre gli insegnamenti di Mons. Tomadini, riescendo così utili alla religione ed alla patria.

Le belle parole di Mons. Isola furono salutate da un prolungato battimani; applauso che oltre ad essere diretto all'oratore, mostrò che tutti gli intervenuti condividevano completamente le idee di Mons., e che erano sommamente grati alla Direzione dell'Ospizio per sì geniale trattenimento.

Si passò quindi alla visita dei disegni, che mostrarono con quale cura sia nell'Orfanotrofio coltivato questo studio. E poichè ispezionai i lavori, piacemi ricordare i nomi di Gigorin, Tremonti, Brisinella e Malacrida, alunni questi del 2.o corso e di Pagnutti, Gaspardis e Cargnelli allievi del 1.o corso, come autori dei migliori saggi.

Fatto un giro anche per gli spaziosi e ben tenuti locali, scesi nel cortile artisticamente illuminato a palloncini, le cui finestre poi avevano dei bellissimi trasparenti, portanti scritte in bei caratteri auree massime morali.

In cortile poi si dovevano svolgere gli ultimi due numeri dell'attraente programma.

« Un episodio dell'indipendenza » ha avuto una esecuzione perfetta.

La battaglia fra i bersaglieri e la fanteria tedesca, spalleggiati ambi gli eserciti dalle artiglierie, le varie peripezie della pugna, la vittoria finale, il trasportamento dei feriti, e finalmente la sfilata al suon della marcia reale, hanno ottenuto un pieno successo, ed il maestro di ginnastica Cossutti merita veramente un encomio, per il modo col quale seppe istruire quei fanciulli.

I fuochi artificiali chiusero lo spettacolo, che, cominciato alle cinque, finì alle sette e mezza senza mai stancare gli invitati, e lasciando un dolce ricordo nell'animo di tutti gli intervenuti.

A. S.

Teatro Sociale.

Ieri sera un pubblico abbastanza numeroso assisteva alla 5.a rappresentazione del *Mefistofele*.

Il M.o Bascarini dopo il prologo fu acclamato.

Vivi applausi riscossero pure la sig. Zilli, la sig.na Zawner, ed i signori Cronberg, Masin e Pittarello.

In ispecial modo fu anche ieri applaudito il quartetto del 2.o atto, la nenia del 3.o. I cori lasciarono un po' a desiderare, il corpo danzante andò bene.

Giovedì sera alle 8 1|2 sesta del *Mefistofele*.

A. S

Tiro a segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 ant. Per la prossima grande gara Provinciale vennero stabiliti moltissimi premi. Gonfalone, corona d'argento, orologio con emblema del tiro, sedici medaglie d'oro, diecisette d'argento e varie di bronzo. Il programma con elegante copertina eseguita appositamente dallo stabilimento E. Passero, fra giorni verrà spedito a tutti i soci e consorelle della Provincia. Al campo di tiro continuano i lavori per disporre ogni servizio.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Udinese arrestato a Trieste.

Per complicità in furto di legno campeggio (valore, 150 fiorini) fu arrestato a Trieste Domenico Candolini detto *Checo Furlan* di anni 38, da Udine, abitante in via Grotta al n. 39 di quella città.

Al Ristorante Cecchini.

A cominciare da questa, tutte le sere avranno luogo dei grandi trattenimenti concerto, dati dalla famiglia Orzero. Prenderanno parte a detti trattenimenti: il *Piccolo Socrate*, buffo tipico, *la signora Benita* canzonettista, il prof. Orzero, maestro al pianoforte, etc.

Lo spettacolo insomma, non potrà essere più attraente e variato, e non è a dubitare che incontrerà tutto il favore del pubblico.

Beneficenza

Il Sig. Francesco Leskovic offre agli orfanelli lire 50 nella circostanza della festa dell'ospizio.

In morte di Margherita Asquini, N. N. offre agli orfanelli Tomadini lire 2.

In morte di Angela Tosolini i Sigg.i fratelli Beltrame lire 1, Zanon Giuseppe lire 2, Francesco Micoli lire 2, Zavagna Marco lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Asquini Co. Margherita

Bisutti Sbuelz Maria di Tricesimo l. 1.

di *Battistoni Teresina*

Sbuelz Gio. Batta di Tricesimo l. 1.

di *Spezzotti Angelina*

Rigo Leonardo L. 1. Borghi Fanny l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Corso delle monete

Fiorini 218 25 Marchi 129 50
Napoleoni 20 98 Sterline 26.40

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105 10.

Ottimo vino friulano
a prezzo eccezionalmente basso.

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro,** *si rivolga all'Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto adeguato.

Appartamento da affittare.
in via Grazzano n.o 44

al secondo piano, con cinque vani, acqua al piano medesimo. L'affittanza può cominciare col primo settembre.

Rivolgersi dal proprietario Angelo Pellegrini.

VOCI DEL PUBBLICO.
Un giusto desiderio.

Avvicinandosi l'epoca delle solenni funzioni nella Parrocchia della B. V. delle Grazie, i sottoscritti rivolgono preghiera al bravo sacerdote don Pietro Dall'Oste che tiene con tanto decoro alto il prestigio dell'importante Chiesa, a voler rimettere in dette occasioni al loro posto l'orchestra e la Cantoria della nostra Cattedrale, uniche in città per interpretare a dovere la musica sacra oggi tanto in voga, e con giusta ragione preferita ad altra.

Il reverendo Parroco s'accerti che con quest'atto soddisferà il desiderio della gran maggioranza dei parrocchiani.

Alcuni della Parrocchia
della B. V. delle Grazie.

MEMORIALE DEI PRIVATI.
Municipio di Chiusaforte.

A tutto il 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico della condotta consorziale fra i Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana.

Lo stipendio è di L. 2500 gravate dall'imposta di R. M. più L. 150 per le funzioni di ufficiale sanitario.

Questo Municipio darà, ad ogni richiesta, le volute informazioni.

Chiusaforte 31 luglio 1895

Per il Sindaco del Comune capo-consorzio.

Valentino Pesamosca.

Gazzettino Commerciale
Municipio di Udine
Listino
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del 13 agosto

GRANAGLIE

Granoturco al quint. a L. 14.50 a 15.25
Segala » a L. 10.— a 10.55
Frumento » a L. 14.— a 16.—
Semente di trifoglio da L. 20 a 23 il quint.

FORAGGI

al quintale		fuori dazio		con dazio	
Fieno dell'alta I. qualità	L	3.45	3.70	4.45	4.70
» » II. »	»	3.—	3.40	4.00	4.40
» della bassa I. »	»	2.85	2.90	3.85	3.90
» » II. »	»	2.60	2.70	3.60	3.70
Paglia da lettiera	»	2.50	2.75	3.—	3.25

COMBUSTIBILI

	fuori dazio		con dazio	
Legna d'ardere forte tagl.	1.80	1.90	2.25	2.35
» » in stanga	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone di legna I. qualità	6.40	6.65	7.—	7.25
» » II. »	5.90	6.20	6.50	6.80

POLLAME

	al chilogramma
Capponi a vivo peso	L. —.— a —.—
Galline	» 1.05 » 1.10
» d'India maschi	» 0.80 » 0.85
Anitre	» 0.85 » 0.90
Oche	» 0.70 » 0.80

Formelle di scorza al conto L. 1,80 a 1.90
Burro al chilog. L. 1,70, a 2.00
Uova alla dozzina L. 0,66 a 0,72.
Pomi di terra al quint. L. 7 a 9.60.

Pel trattato di commercio fra la Tunisia e l'Italia.

Il *Matin* chiede che la Francia denunci prima che si rinnovi per altri 28 anni, il trattato di commercio che lega la Tunisia all'Italia.

Dice che lo sviluppo economico della Tunisia e l'avvenire del protettorato lo esigono, perchè quel trattato paralizza l'azione della Francia politicamente e finanziariamente.

Quindi il *Matin* passa in rassegna i privilegi e le immunità che godono gli italiani grazie al trattato del 1868, mentre la Francia che spese tanti milioni e ne spende ancora quindici all'anno, è rimasta una potenza straniera alla Tunisia.

Il *Matin* conchiude in questi termini: Rotto il trattato commerciale tra l'Italia e la Tunisia, questa riannoderà con la Francia relazioni commerciali strette ed esclusive che permetteranno alla Francia di compensarsi dei sacrifici e favori che precedentemente ha fatto per la Tunisia.

Giolitti guarito dalla sciatica.

Notizie giunte da Cuneo annunciano che l'onorevole Giolitti pienamente ristabilito dalla sciatica, presenziò già quel Consiglio provinciale e ieri od oggi si recherà a Valdieri per passarvi qualche giorno.

Il congresso giornalistico
e la legge attuale sulla stampa.

Il prossimo congresso giornalistico sarà chiamato a formulare le proposte per modificare l'attuale legge nella stampa ed articoli relativi del codice penale.

Tali proposte saranno concretate in un progetto di iniziativa parlamentare, da presentarsi alle Camere.

Il ministro della giustizia, che aveva già abbozzato un progetto analogo, ha dichiarato che aspetterà di conoscere le deliberazioni del congresso per concretare definitivamente il detto progetto, ovvero per far suo quello che venisse presentato di iniziativa parlamentare.

Quel che Mercatelli scrive
sulla nostra situazione in Africa.

Mercatelli scrive alla *Tribuna* da Adua, che le grandi pioggie resero deserti i mercati, e le popolazioni, stanche delle guerre, si diedero ai lavori dei campi.

Le escursioni nel Tembien della colonna del maggiore Ameglio posero in fuga Fasagos, che torna a domandare sottomissione.

Un mercante arrivato da Gondar avrebbe detto che quella gente non vuole la guerra. Dicesi che sparsasi la voce nel Semien dell'arrivo degli italiani, tutti fuggirono paurosi

Tutti i capi hanno ragione di lamento contro Menelick e tutti credono che la sua condotta verso gli italiani gli riuscirà fatale.

Notizie telegrafiche.

Il trionfale ingresso di Ferdinando in Sofia.

Sofia, 13. Il Principe Ferdinando fece ieri sera un ingresso trionfale, ricevuto da tutta la popolazione. Tutta la guarnigione si trovava sotto le armi con musica e bandiere. Le vie e le piazze percorse dal corteo erano pavesate e decorate con festoni. Il Principe fu salutato alla stazione dai ministri, dagli ufficiali superiori, dalle autorità, dai metropolitani e dal clero di tutte le confessioni. Nessun diplomatico era presente. Il sindaco di Sofia pronunziò un discorso d'occasione. Disse che il ricevimento prova che il popolo vuole stringersi attorno al Trono. Il Principe rispose, rilevando pure il significato del ricevimento. Il Principe lungo il percorso fino al palazzo fu acclamato da *urrah* entusiastici delle truppe. Folla immensa.

Crispi a Napoli.

Napoli, 13. L'on. Crispi è arrivato stamani da Roma.

Fu ricevuto alla stazione da alcuni amici e da alcuni parenti.

Si recò immediatamente al suo villino nel rione Principe Amedeo. — Il presidente del Consiglio farà ritorno a Roma domani mattina.

Il Re a Valsavaranche.

Monza, 13. Il Re, accompagnato dal conte di Torino, è partito a mezzanotte per Valsavaranche.

Baratieri in Valcamonica.

Rovereto, 13. *Baratieri fu salutato ieri alla stazione di Trento dal tenente maresciallo comandante la terza divisione. Giovedì per la via di Cles, Baratieri si recherà in Valcamonica.*

Luigi Montico gerente responsabile.

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio

si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE,** locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

D.r Marta

Consultazioni private di **Chirurgia-Ostetrica e Malattie delle donne** ogni giorno dalle 1 1|2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

Grande Stabilimento
IDRO — ELETTRO — TERAPICO
con apposito locale per la cura KNEIPP
(sistema Wörishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

Magazzino da affittare

in via Viola, N. 14, c'è un magazzino da affittare, anche subito. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale per ulteriori schiarimenti

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

D'affittarsi in Buttrio
Casa di civile abitazione

più piano di casa separato — tanto per l'autunno che come affittanza stabile.

Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

RICERCASI
UNA CASSA FORTE
Mandare offerte all'*Ufficio annunci* della « *Patria del Friuli*.

Farmacia

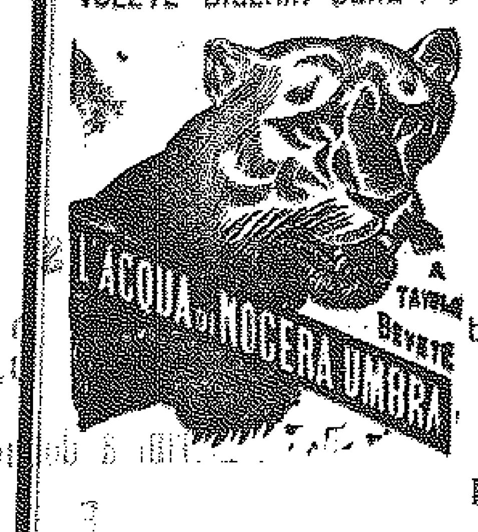
d'affittare in Valvasone (Friuli) benissimo avviata; serve quasi esclusivamente la Condotta medico-consorziale dei Comuni di Valvasone — S. Martino — Arzene ab. 5800. — Per trattative ed informazioni rivolgersi ai proprietari V. e F. Pinni, Valvasone.

Cura ricostituente
Vedi avviso in quarta pagina

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

LE INSERZIONI all'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue di Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prinz 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE DIGERIR BENE??



Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L.	12	a L.	33	Calzoni tutta lana	da L. 5	a L.	12
Ulster » »	»	6	»	28	Sacchetti alpagas	» 5	»	12
Abiti d'estate	»	12	»	35	Impermeabili	» 25	»	30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Jaconissi Romano

PRATO CARNICO

NEGOZIANTE IN COLONIALI

Vini, liquori, ferramenta, ecc.

con deposito di macchine da cucire

sia a mano che a pedale

per uso famiglia, Sartorie, e fortissime per calzolai

TUTTE A DOPPIO PUNTO E GARANTITE al prezzo fisso di L. 35 — 45 — 50 — 60 — 110 — 145.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55**.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli: — G. Commessatti — Girolami — Minisini — A. Fabris — Nardini, In S. Daniele del Friuli: Fratelli Corradini. In Palmanova: G. Marni-Vatta — Martinuzzi.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a	L.	22.—
» Litri chiari	»	97	»	»	21.—
» Bordolesi	»	75	»	»	19.—
» Renane	»	75	»	»	22.—
» Mezzi litri	»	48	»	»	17.—
» Mezze Champagne	»	38	»	»	17.—
» Renane per birra	»	48	»	»	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco